



**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL
CONSIGLIO DEI SINDACI**

N. 20 DEL 17/07/2023

OGGETTO: ART. 175, COMMI 2, 8 E ART. 193 DEL D.LGS. 267/2000. VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE E CONTROLLO DELLA SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI RELATIVAMENTE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2023-2025.

L'anno **duemilaventitre** il giorno **diciassette** del mese di **Luglio** alle ore **16.00** nella sede della Comunità a Cavalese, convocato dal Presidente Giovanni Zanon, con la presenza di:

		Presente
Presidente	Giovanni Zanon	SI
Sindaco di Capriana	Sandro Pedot	AG
Sindaco di Castello Molina di F.	Marco Larger	SI
Sindaco di Cavalese	Sergio Finato	SI
Sindaco di Panchià	Gianfranco Varesco	SI
Sindaco di Predazzo	Maria Bosin	SI
Sindaco di Tesero	Elena Ceschini	SI
Sindaco di Valfloriana	Michele Tonini	SI
Sindaco di Ville di Fiemme	Paride Gianmoena	AG
Sindaco di Ziano di Fiemme	Maria Chiara Deflorian	SI

Presenti : 8 Assenti Giustificati : 2

Assiste alla riunione il Segretario Reggente della Comunità, dr. Luisa Degiampietro.
Accertato il numero legale degli intervenuti, il Presidente Giovanni Zanon invita il Consiglio a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: ART. 175, COMMI 2, 8 E ART. 193 DEL D.LGS. 267/2000. VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE E CONTROLLO DELLA SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI RELATIVAMENTE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2023-2025.

Il Responsabile del Servizio Finanziario propone il seguente testo:

IL CONSIGLIO DEI SINDACI

Premesso che per effetto della L.P. 18 del 09.12.2015, la normativa contabile degli enti pubblici provinciali è disciplinata dalle disposizioni nazionali in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, dalle norme del D.Lgs 267/2000 applicabili e dalle norme della L.R. 2 del 03.05.2018.

Richiamato il principio generale nr. 7 (Flessibilità del bilancio) dell'Allegato 1 al D.Lgs 118/2011 e l'art. 175 del D.Lgs. 267/2000 "Variazioni al bilancio di previsione ed al piano esecutivo di gestione", che al comma 2 stabilisce la competenza in via generale del consiglio comunale (Consiglio dei Sindaci ai sensi dell'art. 16 della L.P. 3/2006) ad approvare le variazioni al bilancio, salvo i casi attribuiti ad altri organi.

Visti e richiamati:

- deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 15 di data 19.12.2022 di "Approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2023-2025 e del Bilancio di previsione finanziario 2023-2025."
- decreto del Presidente n. 51 di data 29.12.2022 di "Approvazione del piano esecutivo di gestione 2023-2025 - art. 169 D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267 e s.m."

Richiamata la Legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42)", che in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale e per coordinare l'ordinamento contabile dei comuni con l'ordinamento finanziario provinciale, dispone che gli Enti locali trentini e i loro Enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del Decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo Decreto.

Dato atto che la citata L.p. 18/2015, all'art. 49, comma 2, individua gli articoli del Decreto legislativo n. 267 del 2000 che si applicano agli Enti locali e che all'art. 54 prevede che "in relazione alla disciplina contenuta nel decreto legislativo n. 267 del 2000 non richiamata da questa legge continuano ad applicarsi le corrispondenti norme dell'ordinamento regionale o provinciale".

Visto l'art. 175, comma 8 del D.Lgs. 267/2000 e s.m. il quale prevede che *"Mediante la variazione di **assestamento generale**, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio"*.

Richiamato altresì il principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011, in base al quale è verificata la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità complessivamente accantonato nel bilancio in sede di assestamento.

Ricordato che, entro la medesima data, si procede di norma anche alla verifica del permanere degli equilibri generali di bilancio ed alla verifica dello stato di attuazione dei programmi, come

disposto dall'art. 193, comma 2 del TUEL e dall'art. 28 del vigente Regolamento di contabilità, approvato con deliberazione consiliare 17/2018.

Vista la variazione di assestamento generale di bilancio, predisposta in base alle richieste formulate dai Responsabili dei Servizi, con la quale si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva, il fondo di riserva di cassa ed il fondo crediti di dubbia e difficile esazione.

Dato atto che con nota dd. 31.05.2023 il Responsabile del Servizio Finanziario ha richiesto ai Responsabili dei Servizi informazioni sull'esistenza di eventuali debiti fuori bilancio, e sull'esistenza di dati, fatti o situazioni che possano far prevedere l'ipotesi di un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui, anche al fine di adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

Rilevato che non sono stati segnalati debiti fuori bilancio da ripianare, come risultante dalle dichiarazioni dei responsabili agli atti; tuttavia, riviste le previsioni di spesa 2023, è emersa una situazione di squilibrio degli equilibri di bilancio, dovuta in particolare alle maggiori spese dei servizi di assistenza sociale residenziale e semi-residenziale, e per assegni di studio.

In particolare, le maggiori spese sono dovute dal riordino delle convenzioni e in generale degli affidamenti socio assistenziali sulla base delle nuove linee guida provinciali; infatti il rinnovato catalogo dei servizi socio assistenziali e gli indici inflattivi, saranno la causa di un incremento di spesa per l'anno corrente, stimato nell'ordine del 5% della spesa complessiva; nei prossimi esercizi, qualora non venga incrementato il budget relativo, si dovrà intervenire riducendo le ammissioni ai servizi.

Per quanto riguarda invece gli assegni di studio, la volontà dell'amministrazione è quella di soddisfare tutte le domande che perverranno. Visti i trend degli scorsi anni si presume quindi una spesa maggiore rispetto al finanziamento concesso, che si va appunto a finanziare con risorse proprie dell'Ente.

Visto l'articolo 187 del D.Lgs. 267/2000, il quale al comma 2) prevede: *“La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'art. 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione di bilancio, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:*

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;*
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;*
- c) per il finanziamento di spese di investimento;*
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;*
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti....”*

Verificato a tal fine che non esistono debiti fuori bilancio da ripianare; tuttavia, come anzidetto, risulta necessario utilizzare parte della quota di avanzo libero per garantire la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193, in quanto non si può provvedere con mezzi ordinari.

Considerato che per il verificarsi di alcuni fatti nuovi, non previsti né prevedibili in sede di approvazione del bilancio di previsione 2023-2025, si rende necessario procedere ad una variazione sul primo esercizio finanziario, al fine di aumentare e diminuire la disponibilità di alcuni stanziamenti di entrata e spesa, fra i quali i più significativi:

- diminuzione delle spese di personale relative a: contributi previdenziali e assistenziali segreteria, arretrati personale servizio finanziario, retribuzioni assistenti sociali a tempo determinato, retribuzioni a tempo indeterminato servizio tecnico e relativi contributi previdenziali e assistenziali;
- aumento delle spese di personale relative a versamento contribuzione sanifonds segreteria, lavoro straordinario personale a tempo indeterminato servizio finanziario, formazione ed addestramento personale sede, formazione obbligatoria del personale dipendente (sede e sociale), retribuzioni personale tempo indeterminato assistenti sociali, contributi per indennità di fine servizio, T.F.R. e indennità premio fine servizio;

- aumento delle spese relative alla sede per: perizie, servizi di pulizia, sicurezza ed altri servizi diversi, assicurazione all risks su beni immobili, assicurazione responsabilità patrimoniale ente, assegni di studio e relativa IRAP, personale educatore per la colonia estiva, trasferimenti ad associazioni nell'ambito dell'organizzazione della colonia estiva, contratto di servizio asilo nido, contratto di servizio tagesmutter, fondo crediti di dubbia esigibilità, contributi per fondo provinciale casa L.P. 15/2005, contratti di servizio di trasporto pubblico turistico;
- diminuzione delle spese relative alla sede per: spese per iniziative di divulgazione dell'attività della Comunità, pubblicazione bandi di gara, energia elettrica, progetto lingue bassa Atesina (varie spese), progetto aiuto allo studio;
- diminuzione delle spese relative al servizio sociale per: acquisto accessori per ufficio, materiale informatico, altri beni di consumo, contratto di servizio progetto "Casa mia", contratto di servizio assistenza domiciliare, telesoccorso e telecontrollo, acquisto materiali tecnico specialistici non sanitari, intervento economico straordinario, interventi di promozione sociale e prevenzione disagi sociali, contributi per interventi di promozione sociale, assicurazione su immobile centro servizi;
- aumento delle spese relative al servizio sociale per: acquisto carta, cancelleria, stampati, vestiario, utenze e canoni progetto "Casa mia", contratto di servizio assistenza domiciliare centro servizi, contratto di servizio per confezionamento e trasporto pasti, contratti di servizio di assistenza sociale residenziale e semi-residenziale, contratti per socializzazione e formazione al lavoro, assicurazione veicoli, assicurazione responsabilità patrimoniale, canoni di locazione immobili centro servizi;
- aumento delle spese di parte capitale per acquisto mobili e arredi per asilo nido, manutenzione straordinaria su beni di terzi presso centro servizi, finanziate in parte con minori spese di parte capitale, in parte da maggiori assegnazioni provinciali ed in parte da trasferimenti dai comuni;
- diminuzione delle spese in conto capitale per l'acquisto di macchinari presso il centro servizi e per l'acquisto di hardware per il servizio sociale;
- utilizzo di avanzo di amministrazione vincolato per:
 - contributi L.P. 15/2005 (€ 18.000,00);
 - servizio tagesmutter (€ 1.029,83);
 - asilo nido (€ 22.0000,00);
 - servizio urbano turistico estivo (€ 10.354,29);
- utilizzo di avanzo di amministrazione libero per la salvaguardia degli equilibri di bilancio;
- aumento delle entrate della sede relative a: assegnazioni provinciali per finanziamento oneri di gestione, finanziamento asilo nido, servizi educativi prima infanzia e per alloggi locati sul libero mercato L.P. 15/2005, I.V.A. reverse charge centro servizi, interessi attivi su giacenze di cassa, rimborso I.V.A. per gestione mense, proventi da asilo nido, interessi di mora, rimborsi e recuperi per diritto allo studio, concorsi e rimborsi vari da asilo nido, sanzioni servizio nido;
- aumento delle entrate relative al servizio sociale relative a: rimborso spesa personale comandato, proventi da servizi di assistenza domiciliare, proventi per servizi sociali a favore di disabili, rimborsi e recuperi sociale, rimborso IRAP commerciale;
- diminuzione delle entrate relative a: proventi e assegnazioni per corsi di lingue Egna e bassa Atesina, proventi e trasferimenti da progetto aiuto allo studio;

Dato atto che complessivamente le variazioni di bilancio, compendiate negli allegati al presente provvedimento, possono essere così riassunte:

		VARIAZIONE +	VARIAZIONE -	TOTALE
ESERCIZIO 2023	ENTRATA	€ 541.802,98	-€ 16.000,00	€ 525.802,98
	SPESA	€ 760.684,98	-€ 234.882,00	€ 525.802,98
ESERCIZIO 2024	ENTRATA	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	SPESA	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

ESERCIZIO 2025	ENTRATA	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	SPESA	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Ritenuto pertanto necessario apportare al bilancio di previsione 2023-2025 le suddette variazioni che permettono il realizzare gli interventi già programmati ovvero nuovi interventi, realizzabili con le maggiori risorse rese disponibili.

Verificato il permanere degli equilibri di bilancio ed il rispetto del pareggio di finanza pubblica a seguito delle variazioni proposte, ai sensi degli artt. 162 e 193 comma 1 del D.Lgs 267/2000.

Preso atto che sulla base delle movimentazioni di spesa ed entrata come proposta con il presente atto viene adeguato il programma degli investimenti, il Documento unico di programmazione e la nota integrativa.

Acquisito preventivamente il parere favorevole del revisore dei conti, assunto a protocollo dell'ente il 04.07.2023 (prot. n. 4834).

Richiamate le seguenti fonti legislative:

- L.P. 16.06.2006 n. 3 e ss. mm. "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino",
- L.R. 03.05.2018 n. 2 "Codice degli Enti locali della regione Autonoma Trentino Alto Adige;
- LP. 09.12.2015 n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979. e altre disposizioni di adeguamento all'ordinamento provinciale e degli Enti Locali al D.Lgs. 118/2011";
- D.Lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 05.05.2009 n. 42", ed in particolare l'Allegato 4/2;
- D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali).

Visti inoltre:

- deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 15 di data 19.12.2022 di "Approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2023-2025 e del Bilancio di previsione finanziario 2023-2025."
- decreto del Presidente n. 51 di data 29.12.2022 di "Approvazione del piano esecutivo di gestione 2023-2025 - art. 169 D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267 e s.m."
- deliberazione del Consiglio della Comunità n. 17 di data 30/08/2018, da ultimo modificata con decreto del Commissario n. 77 di data 17.08.2021, con la quale è stato approvato il Regolamento di Contabilità.

Acquisiti preventivamente, sulla proposta di decreto, i pareri favorevoli previsti dalle disposizioni dell'art. 185 della L.R. 2/2018.

Ritenuto necessario dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 183 comma 4 della L.R. 2/2018, considerata la necessità di procedere regolarmente con impegni e accertamenti di spesa, necessari per prosecuzione delle attività dell'Ente.

Dato atto che è stata acquisita agli atti la dichiarazione di non sussistenza di situazioni di conflitto di interesse in capo ai responsabili dell'istruttoria di questo provvedimento ai sensi dell'articolo 7 del Codice di comportamento dei dipendenti della Comunità.

Con 8 voti favorevoli, espressi dai 8 membri presenti

DELIBERA

1. di approvare la variazione di assestamento generale, con la quale si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di

riserva di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio, variazione che si sostanzia nei seguenti allegati:

1. modifiche al DUP 2023-2025 in relazione alla variazione di assestamento;
 2. variazione entrate;
 3. variazione spese;
 4. equilibri di bilancio;
 5. quadro riassuntivo variazioni;
 6. verifica degli equilibri;
 7. verifica dello stato di attuazione dei programmi;
 8. parere del revisore dei conti;
-
2. di dare atto che, in ossequio a quanto previsto dall'art. 193 del D.Lgs. 267/2000, è risultato necessario applicare una quota di avanzo libero a copertura di maggiori spese correnti, che sono emerse dall'ultima analisi del bilancio di gestione, non potendo provvedere con ulteriori mezzi ordinari (diminuzione di altre spese ordinarie), come riportato nell'allegato 6) "Verifica del mantenimento degli equilibri di bilancio 2023-2025 di cui all'art. 193 del D.Lgs. 267/2000";
 3. di dare atto del permanere degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 del D.Lgs. 267/2000 in esito alla verifica della gestione finanziaria di competenza e dei residui, integrata con le risultanze della variazione di assestamento di cui al punto 1), dalla quale, a seguito dell'applicazione di una quota di avanzo libero di cui al punto 2), non emergono dati che facciano prevedere un disavanzo di gestione o di amministrazione;
 4. di dare atto che non sono stati segnalati debiti fuori bilancio da ripianare ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs. 267/2000;
 5. di dare atto che con successivo provvedimento si effettueranno le opportune e conseguenti modifiche al Piano Esecutivo di Gestione;
 6. di dichiarare immediatamente esecutiva la presente deliberazione per motivi di urgenza ai sensi dell'art. 183 comma 4 della L.R. 2/2018, considerata la necessità di procedere regolarmente con impegni e accertamenti di spesa, necessari per prosecuzione delle attività dell'Ente.



Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2023** / 21

Ufficio Proponente: **Ufficio Finanziario**

Oggetto: **ART. 175, COMMI 2, 8 E ART. 193 DEL D.LGS. 267/2000. VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE E CONTROLLO DELLA SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI RELATIVAMENTE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2023-2025.**

Parere Tecnico

Ufficio Proponente (Ufficio Finanziario)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 11/07/2023

Il Responsabile di Settore
rag. Michela Piazzì

Letto, approvato e sottoscritto con firma digitale da

IL PRESIDENTE
GIOVANNI ZANON

IL SEGRETARIO REGGENTE DELLA COMUNITÀ
DR. LUISA DEGIAMPIETRO

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e depositato presso la sede della
Comunità Territoriale della Val di Fiemme. Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 39/93 si indica che il documento è stato
firmato da:

DEGIAMPIETRO LUISA in data 18/07/2023
ZANON GIOVANNI in data 18/07/2023

DELIBERA N. 20 del 17/07/2023

OGGETTO: ART. 175, COMMI 2, 8 E ART. 193 DEL D.LGS. 267/2000. VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE E CONTROLLO DELLA SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI RELATIVAMENTE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2023-2025.

Il presente atto è stato adottato ai sensi dell'art. 183 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige approvato con Legge Regionale del 3 maggio 2018 n. 2 ed è immediatamente eseguibile.

Con la presente si certifica l'inserimento del documento 'Delibera Consiglio dei Sindaci numero 20 del 17/07/2023', avente per oggetto 'ART. 175, COMMI 2, 8 E ART. 193 DEL D.LGS. 267/2000. VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE E CONTROLLO DELLA SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI RELATIVAMENTE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2023-2025. ' all'interno del portale albotelematico.tn.it in data 18/07/2023

L'atto rimarrà consultabile sul portale per 10 giorni consecutivi, fino a tutto il giorno 28/07/2023

Cavalese, lì 18/07/2023

Il Segretario Reggente
dr. Luisa Degiampietro